



Schillaci: «Innovazione vera coniuga valore clinico e sostenibilità»

Descrizione

(Adnkronos) «Quando parliamo di innovazione accessibile, dobbiamo avere chiaro un punto: l'innovazione è realmente tale solo se arriva alle persone. Solo se riduce le distanze territoriali. Solo se accorcia i tempi di diagnosi e di presa in carico. Solo se non amplia le disuguaglianze, ma contribuisce a ridurle. Solo se riesce a coniugare valore clinico, sostenibilità organizzativa e sostenibilità economica». Lo ha detto Orazio Schillaci, ministro della Salute, nel videomessaggio inviato all'evento «Dialoghi sull'Innovazione accessibile» Innovaction, promosso da Adnkronos e Gsk, con il patrocinio di Farmindustria, oggi a Roma, ringraziando gli organizzatori per porre al centro una delle questioni più rilevanti per il presente e per il futuro del nostro Paese: come rendere l'innovazione in salute sempre più accessibile, sostenibile ed equa, riunendo istituzioni, industria, comunità scientifica, mondo accademico e stakeholder del sistema salute in un dialogo che considero essenziale».

Per il ministro è quindi fondamentale lavorare su alcuni grandi assi prioritari. Il primo spiega la tempestività dell'accesso. Un Paese moderno non può permettersi che tra l'emergere dell'innovazione e la sua disponibilità per i pazienti si creino ritardi eccessivi. Dove il valore terapeutico, dove il beneficio per il paziente, dove l'evidenza scientifica, le istituzioni devono saper costruire percorsi più efficienti, più chiari e più prevedibili. Il secondo elenca l'equità. L'accesso non può dipendere dal luogo in cui si vive, dal livello di organizzazione del singolo territorio o dalla capacità dei sistemi locali di adottare rapidamente il cambiamento. L'universalismo del nostro Servizio sanitario nazionale resta un principio irrinunciabile. E proprio per difenderlo dobbiamo aggiornarne strumenti, modelli e regole. Il terzo è la sostenibilità, che non deve essere letta come un freno all'innovazione, ma come la condizione per renderla stabile, durevole e realmente disponibile nel tempo. La sostenibilità si costruisce con governance, valutazione, programmazione, appropriatezza, capacità di misurare gli esiti e di allocare bene le risorse».

Infine, il quarto è la semplificazione del quadro normativo e regolatorio. Anche per questo sottolinea Schillaci il ministero della Salute sta lavorando al Testo Unico della legislazione farmaceutica, con obiettivi chiari: garantire equità e tempestività nell'accesso ai farmaci, rafforzare l'efficienza e la sostenibilità della filiera farmaceutica, assicurare un quadro normativo più chiaro, coordinato e stabile. È una riforma che guarda non solo alla governance del settore, ma alla capacità

dell'intero sistema di accompagnare l'innovazione con regole certe e moderne?.

Nel messaggio, il ministro evidenzia come la salute sia anche un tema di sicurezza nazionale. «Lo Ã perchÃ© la resilienza sanitaria di un Paese incide sulla sua stabilitÃ sociale ed economica» illustra «Lo Ã perchÃ© la capacitÃ di produrre, attrarre e governare innovazione in campo farmaceutico, biomedicale e digitale Ã parte integrante dell'autonomia strategica nazionale ed europea. Lo Ã perchÃ© la soliditÃ delle infrastrutture sanitarie, la qualitÃ dei dati, la capacitÃ di prevenzione e risposta, l'efficienza delle filiere della ricerca e della produzione sono fattori determinanti in un contesto internazionale sempre piÃ¹ competitivo e instabile».

L'Italia «ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo da protagonista in Europa» rimarca Schillaci «Ha competenze, ha imprese, ha ricerca, ha medici, operatori e scienziati di grande valore. Quello che dobbiamo fare, con determinazione, Ã accelerare: accelerare i processi, rafforzare le reti, valorizzare le eccellenze, sostenere la ricerca clinica, attrarre investimenti, rendere il nostro sistema piÃ¹ leggibile e piÃ¹ competitivo senza mai perdere di vista la sua missione fondamentale, che Ã la tutela della salute come diritto di tutti. In questo percorso, il confronto di oggi Ã prezioso perchÃ© le migliori politiche pubbliche nascono dall'ascolto, dal dialogo e dalla capacitÃ di tenere insieme prospettive diverse dentro una visione comune. E la visione comune che dobbiamo perseguire Ã chiara» conclude «un'Italia in cui innovazione significhi piÃ¹ salute, piÃ¹ equitÃ, piÃ¹ sviluppo, piÃ¹ sicurezza e piÃ¹ futuro».

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 9, 2026

Autore

redazione